

L'INTERVENTO

Virginijus Sinkevičius

Il giro di vite dell'Europa contro i crimini ambientali

Un nuovo accordo tra Parlamento Ue, Stati membri e Commissione per combattere le organizzazioni che lucrano su rifiuti e traffici illeciti

VIRGINIJUS SINKEVIČIUS*

Scarico o trasporto illegale di rifiuti tossici, traffico illecito di specie selvatiche minacciate di estinzione, come tigri, elefanti e legname pregiato, distruzione di risorse naturali, come boschi secolari: a farne le spese siamo tutti noi. L'inquinamento finisce nell'aria che respiriamo e nell'acqua che beviamo, causando problemi di salute e danni ingenti all'ambiente.



Molti di questi reati rimangono nell'ombra, spesso senza vittime dirette che li denuncino alle autorità. Per lungo tempo gli autori di questi crimini hanno approfittato della debolezza delle sanzioni e della mancata applicazione delle norme, lasciando ai contribuenti e alle generazioni future il conto da pagare.

È proprio per l'incapacità di far rispettare le leggi, per i pochi casi indagati e per le sanzioni irrisorie inflitte nella pratica che è arrivata da

più parti la richiesta di un intervento incisivo a livello dell'Ue. La Commissione europea, nel dicembre 2021, ha perciò proposto di inasprire la legislazione in materia di crimini contro l'ambiente.

L'importante accordo provvisorio su una nuova direttiva dell'Ue raggiunto la scorsa settimana dal Parlamento europeo, dagli Stati membri dell'Ue e dalla Commissione europea è un notevole passo avanti nella lotta contro i reati ambientali.

Perché questa legge è molto più ferrea della precedente?

Le nuove norme permettono di far applicare il diritto penale con più efficacia: chiariscono le categorie esistenti di reati ambientali e ne aggiungono di nuove, come il riciclaggio illegale delle navi, il commercio e il trattamento illegali del mercurio e di sostanze chimiche pericolose. Sarà possibile perseguire i reati in modo mirato perché la legge precisa i tipi e i livelli di sanzioni ed enumera le circostanze aggravanti e le misure accessorie.

Per le autorità giudiziarie sarà così più facile garantire che le pene inflitte siano commisurate alla gravità dei reati ambientali commessi.

Grazie a questo rafforzamento legislativo le violazioni più gravi saranno considerate crimini e i trasgressori adeguatamente puniti; le autorità giudiziarie e di contrasto saranno più efficaci sul terreno e i difensori dell'ambiente otterranno più tutela e il riconoscimento che meritano.

Di fronte alla possibilità di un rapido profitto le organizzazioni criminali non si fanno scrupoli a nuocere alla nostra salute e all'ambiente. Uno dei tanti esempi di reati ambientali in Italia è stato il trasporto illegale di rifiuti di plastica dall'Italia alla Cina attraverso la Slovenia a opera di un gruppo criminale organizzato: in seguito all'operazione Green Tuscany, coordinata nel 2019 da Europol ed Eurojust, si è scoperto che alcune imprese slovene fornivano a imprese italiane documenti attestanti che i rifiuti era-

no riciclati prima di essere inviati in Cina; sono state intercettate 560 spedizioni illegali di rifiuti di plastica, per un valore totale di 8 milioni di euro.

L'accordo raggiunto dall'Ue darà alle autorità nazionali strumenti più efficaci per affrontare il problema dei reati contro l'ambiente. A beneficiarne saranno i cittadini e la natura in Italia, in Europa e nel resto del mondo, perché i danni causati dalla criminalità ambientale non si fermano alle frontiere nazionali.

Questa nuova legge per combattere i reati ambientali servirà da deterrente per coloro che sono tentati di trarre profitto illegalmente danneggiando la natura e punirà in modo più efficace i criminali. Sanzionando penalmente i reati più gravi prendiamo strenuamente le difese dell'ambiente e facciamo giustizia alle generazioni future. —

**Commissario europeo per l'ambiente, gli oceani e la pesca*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove norme permettono di far applicare il diritto penale con più efficacia

LA COP28 DI DUBAI



LE DATE
 30 novembre -
 12 dicembre 2023



**I PARTECIPANTI
 ATTESI**
 70.000

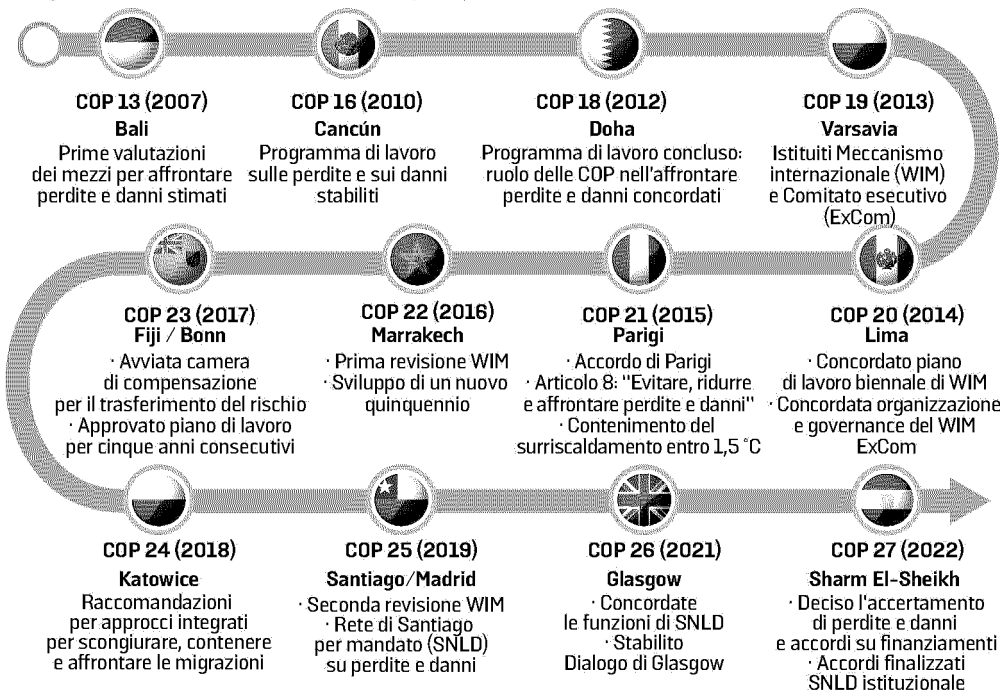
GLI OBIETTIVI
 Massiccia correzione di rotta necessaria per mantenere il surriscaldamento entro 1,5 °C
 Presentazione del Global Stocktake, valutazione dei progressi rispetto agli obiettivi della Cop21 di Parigi



**COP28
 UAE**

LE ULTIME COP

I negoziati sul clima (Conferenza delle parti)



Fonte: UNEP

WITHUB

